

UN PROGETTO DA 50 MILIONI DI EURO

La chiesa di Rango rasa al suolo

Unanimità in consiglio per creare la nuova stazione della metro

► RANGO

E' stato deliberato all'unanimità dal consiglio. La chiesa di Rango sarà rasa al suolo. Dopo decenni di attesa inutile Rango, un paesino del Bleggio Superiore, rimarrà senza chiesa. Tutto ebbe inizio parecchi anni fa quando si decise di presentare e ripresentare (4/5 volte) delle richieste di contributo al Servizio Beni Culturali della Provincia per la sistemazione interna della chiesa bleggiana senza però avere mai una risposta positiva e finire regolarmente in fondo alla graduato-

ria per lasciare il posto ad altre chiese provinciali. Visto che negli ultimi anni sia i fedeli che partecipano alla messa sono drasticamente ridotti e sia le speranze di vedere un giorno la chiesa rimessa a nuovo sono svanite, si è valutata la richiesta sempre più pressante di una cordata russo/chinese di far nascere sul sedime della medesima una nuova stazione per una metropolitana seminterrata che collegherebbe il Borgo di Rango con la retta sulla strada che porta a Fivavé.

Per raggiungere la piazza centrale del borgo inoltre è

previsto un nuovo ascensore che partirà in prossimità della stazione di arrivo della nuova metropolitana.

Con questo intervento si risolverebbe il traffico che negli ultimi anni è stato causa di blocchi totali della circolazione per quanto riguarda tutte le vie di accesso e recesso nel periodo dei mercatini di natale svolti nel Borgo di Rango dovuti alle migliaia di pullman che hanno invaso sia il territorio del comune bleggiano che i comuni limitrofi di Comano Terme e Fivavé (e stato proclamato in più occasioni lo stato



La chiesa di Rango sarà abbattuta

d'emergenza).

Per quanto riguarda i pochi fedeli rimasti è stato deliberato di attivare un servizio di

bus-navetta domenicale che gli accompagni nelle chiese vicine. La lunghezza prevista della metropolitana è di 2,70 chilometri realizzati su doppio binario dentato (per superare le difficoltà delle pendenze primo in Europa) dei quali 1,50 totalmente in galleria.

Sarà inoltre affiancata da una pista ciclopedonale e nel tratto finale di partenza su territorio fiaveggiano verrà realizzato un parcheggio multipiano di attestamento con relativo distributore di benzina.

Ultimo punto dolente il costo della intera opera che è stato stimato in 50 milioni di euro e sarà a totale carico della proponente cordata russo/chinese che dopo attenta analisi del rapporto costi-benefici del progetto a dato la sua disponibilità al finanziamento.